



CRIPTORCHIDISMO DEL CANE CHIRURGIA MINI INVASIVA PER RISOLVERE LA PRESENZA DI TESTICOLI RITENUTI NEL CUCCIOLO DI CANE RITENZIONE DEL TESTICOLO O DEI TESTICOLI DEL CANE LA RIMOZIONE DEI TESTICOLI RITENUTI IN LAPAROSCOPIA

Articolo informativo riguardo il criptorchidismo del cane



Dr. Klaus G. Friedrich
Medico Veterinario

Il cane che presenta criptorchidismo manifesta una mancata discesa congenita del testicolo (o di ambedue i testicoli) nel sacco scrotale. In condizioni normali, dopo la nascita, i testicolo discendono nello scroto, ma se questo non avviene entro due mesi di vita generalmente, rimane poca speranza per una risoluzione del problema senza intervento chirurgico.

Un testicolo o ambedue possono rimanere in una posizione anomala sul loro percorso fisiologico di discesa, ma generalmente solo un testicolo è interessato ed è spesso nella nostra esperienza il testicolo destro (criptorchidismo monolaterale). Con un esame ecografico si potrà valutare anche se il testicolo ritenuto è più piccolo e malformato.

Il testicolo ritenuto può trovarsi all'interno della cavità addominale oppure nel canale o anello inguinale oltreché in una posizione sottocutanea. Nella letteratura scientifica e nella pratica veterinaria viene consigliata l'asportazione di ambedue i testicoli (anche quello sano in posizione fisiologica), in quanto si tratta di una patologia a base genetica e poiché esiste una predisposizione alla formazione di tumori nel testicolo ritenuto. Se il testicolo si trova nel canale inguinale, la rimozione chirurgica, in anestesia generale, avviene attraverso una incisione pre-scrotale; nel caso in cui il testicolo ritenuto si trovi all'interno della cavità addominale, bisogna procedere ad una laparotomia, incidendo la parete addominale. L'incisione nella nostra esperienza chirurgica tradizionale parte anche dall'ombelico e arriva fino al pube e può estendersi fino a 15 cm in cuccioli di razza medio/grande.



Una volta identificato il testicolo viene asportato completamente. L'intervento risulta più complesso quando il testicolo non può essere manipolato liberamente in quanto connesso intimamente con l'anello inguinale. Rimosso il testicolo, sarà suturata in tre punti la parete addominale.

In alternativa oggi la chirurgia mini invasiva, eseguita in laparoscopia, offre un mezzo diagnostico eccellente per la rapida localizzazione e la rimozione terapeutica dei testicoli ritenuti. In anestesia generale e dopo insufflazione dell'addome a bassa pressione, con anidride carbonica, viene inserita una micro-telecamera (laparoscopia) a livello della cicatrice ombelicale. Il testicolo ritenuto viene identificato con precisione nel canale inguinale o nella cavità addominale dove spesso è localizzato vicino alla vescica urinaria, sotto visione diretta e con un ingrandimento fino a x8.

Con l'ausilio di due strumenti laparoscopici da 2,7 mm e 5 mm di diametro, il testicolo ritenuto viene delicatamente isolato ed asportato dalla cavità addominale con un sacchetto, senza necessità di ulteriori tagli a livello addominale e manipolazioni sugli organi adiacenti. Dopo l'intervento rimangono tre piccole incisioni, di una lunghezza di 5 mm e spesso non risulta necessario nemmeno l'utilizzo di punti cutanei o di un collare Elisabetiano nel periodo post operatorio.

Tecnicamente, si può effettuare in laparoscopia anche un riposizionamento del testicolo con l'orchipessi o orchidopessi, in analogia all'intervento pediatrico eseguito in chirurgia umana. Questo significa che il testicolo ritenuto viene posizionato nella posizione fisiologica, senza asportazione. Questa pratica viene sconsigliata invece in medicina veterinaria per il rischio di neoplasie e per il carattere genetico del criptorchidismo,

Per la sua invasività contenuta ed il conseguente recupero rapido del paziente dopo l'intervento in laparoscopia, questa tecnica chirurgica viene consigliata, in base alla nostra esperienza, per cuccioli di cane con criptorchidismo, considerando anche il grande vantaggio dell'assenza del collare Elisabetiano e la mancanza di punti di sutura cutanei.